



RISCHIO BIOLOGICO

Conoscerlo per evitarlo

OGNI ASSISTITO È INFETTIVO PRIMO A PROVA CONTRARIA

- Uno studio di Medicina Generale è costantemente popolato da persone affette da patologie infettive (faringiti, febbri, virosi gastrointestinali etc)
- Il personale deve proteggersi in quanto costantemente esposto a rischio di contagio
- Le vie di contagio più frequenti sono quella aerea e da contatto
- La maggior parte delle patologie sono banali e autolimitanti ma comportano un costo indiretto per lo studio medico (assenze per malattia, fatica a lavorare in uno stato di salute non ottimale)
- Alcune patologie possono avere severe conseguenze (es. tubercolosi)

PRINCIPALI VIE DI TRASMISSIONE

Contatto

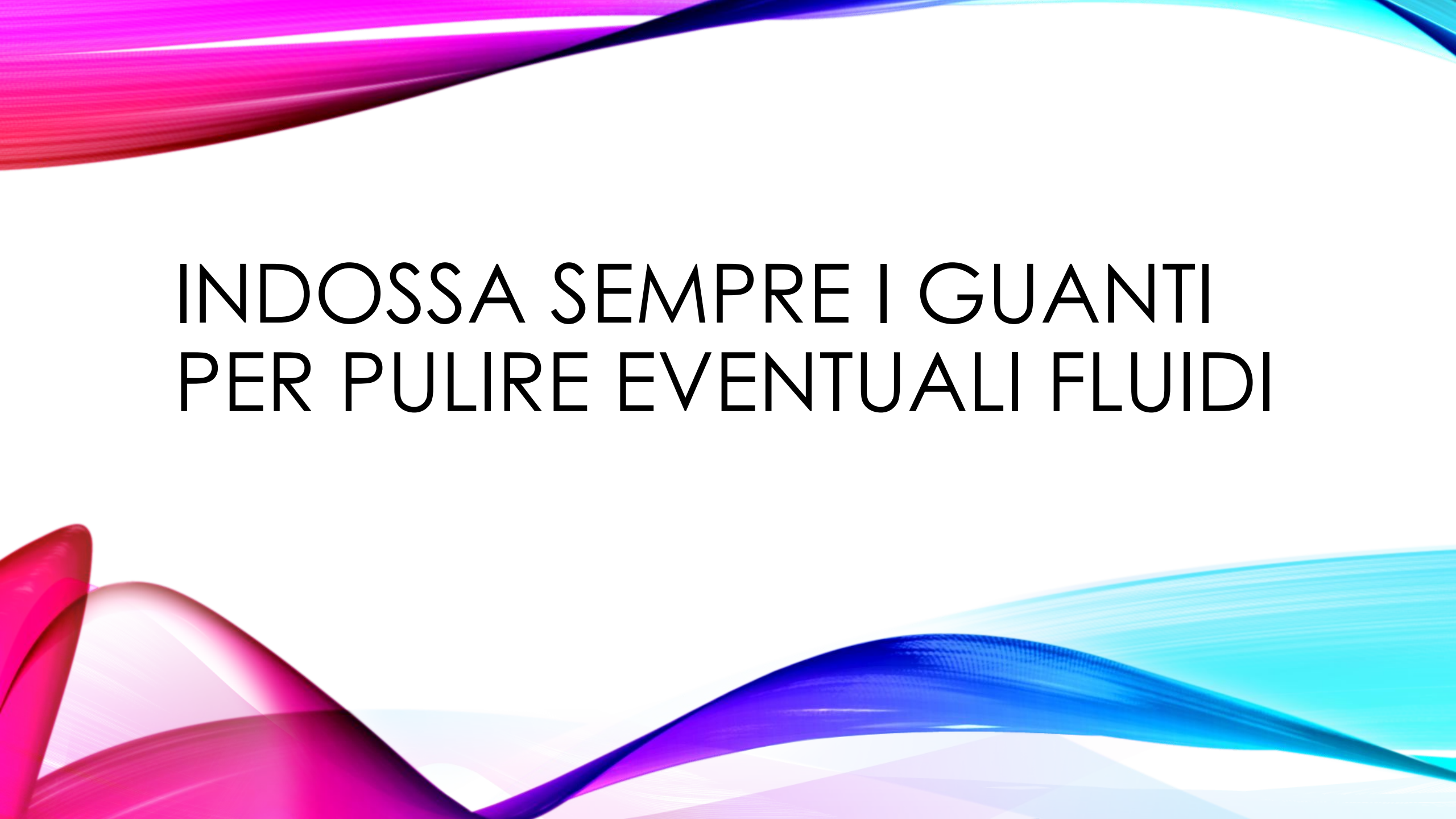
- Contatto diretto o tramite oggetti contaminata
- Microrganismi che sopravvivono all'aria aperta
- Da qualsiasi fluido biologico (sangue, saliva, pelle)

Aerea

- Tramite colpi di tosse, starnuti, condivisione di bottiglie o bicchieri ma anche semplicemente parlando
- Droplet nuclei trasmettono a più breve distanza (es. mononucleosi)
- Airoborne trasmettono anche a distanza (es. tubercolosi)



NON TOCCARE LE PERSONE
SE NON NECESSARIO



INDOSSA SEMPRE I GUANTI
PER PULIRE EVENTUALI FLUIDI



UN AMBIENTE SEMPRE PULITO E SANIFICATO È NECESSARIO

In un ambulatorio medico

QUALCHE ESEMPIO DI TRASMISSIONE

- Per via cutanea è possibile trasmettere malattie come funghi (micosi), batteri (ferite infette). In alcuni casi, come nelle micosi, non è necessario avere una ferita per essere contagiati perché l'infezione si manifesta sulla pelle stessa
- Se ci sono ferite (soluzioni di continuo sulla cute) oppure il contatto avviene tramite le mucose orali o dell'occhio (che sono molto permeabili), allora si possono trasmettere anche malattie che provengono dal sangue come l'HIV e l'epatite
- A livello respiratorio si trasmettono tutte le virosi stagionali come l'influenza, le virosi gastrointestinali, il COVID. Ci sono patologie anche più gravi che possono essere trasmesse per via respiratoria come la meningite e la tubercolosi

- 
- Poiché non è spesso possibile individuare precocemente e con sicurezza l'agente patogeno responsabile dei sintomi del paziente, occorre sempre indossare i dispositivi di protezione individuale idonei
 - Sarebbe auspicabile educare i pazienti ad accedere in ambulatorio con mascherina se hanno sintomi respiratori (febbre, mal di gola, tosse, raffreddore, starnuti)
 - Tenete sempre a portata di mano guanti e mascherine

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

- Sono protezioni per evitare il contagio
- Devono sempre essere utilizzati
- Devono essere forniti dal datore di lavoro
- I guanti (lattice o nitrile per chi è allergico al lattice) servono a prevenire le infezioni da contatto, più raramente da utilizzare. Necessari se dovete pulire eventuale sangue o deiezioni potenzialmente infette
- Le mascherine sono i DPI maggiormente utilizzati



LE MASCHERINE

Chirurgiche

- Sono più «leggere»
- Bloccano le particelle di saliva più grandi
- Agiscono sia in uscita che in entrata
- Andrebbero indossate sempre anche dalle persone che stanno male

FFP2

- Filtrano di più
- Sono più impegnative da portare per tutto il turno lavorativo
- Vanno sostituite ogni 8 ore perché perdono il potere filtrante
- Proteggono da quasi tutte le malattie a trasmissione respiratoria

I GUANTI

Monouso normali

- Possono essere in lattice o nitrile (da preferire vista la diffusa allergia al lattice)
- Si trovano i pacchi di solito da 100
- Non sono sterili ma sono puliti
- Creano una barriera fisica tra voi e il paziente

Sterili

- Sono in confezioni monouso
- La taglia si esprime in numeri (7, 8 etc)
- Hanno un telino su cui mantenere l'asepsi
- Servono solo al medico per particolari procedure



ENTRAMBI I TIPI DI GUANTI SI TROVANO NELLE CASSETTE DI PRIMO SOCCORSO

Obbligatorie nei luoghi di lavoro



LA SALUTE DEI LAVORATORI VIENE SEMPRE PRIMA

Un operatore sanitario deve essere in salute per curare la salute degli altri

FARE ATTENZIONE ANCHE ALLA TRASMISSIONE TRA PAZIENTI

- Ogni azione che potenzialmente fa trasmettere una malattia tra pazienti va evitata
- Se ci sono fluidi biologici vanno eliminati prima di passare al paziente successivo (es. la saliva di uno starnuto)
- Se un paziente con malattia airborne entra in ambulatorio va isolato e l'ambulatorio sanificato (es. tubercolosi in fase bacillifera)
- Far indossare sempre la mascherina ai pazienti non sintomi respiratori
- Sarebbe buona norma visitare i pazienti infettivi a fine ambulatorio o farli permanere il meno possibile in sala d'aspetto



PARTICOLARE ATTENZIONE PER LE DONNE IN ATTESA

Dar loro la precedenza è anche un modo per esporle meno ai rischi infettivi



GRAZIE PER
L'ATTENZIONE

Stay safe